Mensile d'informazione sassese
gemellato con Viavai - Roma e Lu Papanzicu - Ravanusa (AG)

Resto di Sasso

www. restodisasso. com - restodisasso@libero. it

one gratuita | Editore Dalila Sottani - Direttore Mariella Nocenzi | Anno I - numero 6 - Ottobre 2009

LENZI ASSICURAZIONI
Via Castello, 22
40037 - Sasso Marconi (BO)
Tel. 051/6752405
email:
lenziassicurazioni@lenziassicurazioni. it

cade a Sasso

Ascom

asso Marconi

Premiati 35

mercianti DOC

• di **Faber** a pag. 11

Speciale fiera

La "fira" a scatti

• di **Dalila Sottani** a pag 4 e 5

Sociale

Diversamente sportivi

• di **Federico Feliziani** a pag. 3

Là dove girano le "pale"

Dall'elisuperficie "decollano" le polemiche?

Sabato 1.08.2009, inaugurazione dell'elisuperficie a Sasso Marconi, finanziata dai proventi di alcune edizioni della "SassoFest". Venerdì 21.08.2009, mancato utilizzo dell'elisuperficie da parte di due elicotteri, uno dei Vigili del Fuoco di Bologna e l'altro del soccorso alpino di Pavullo, durante un intervento di soccorso.

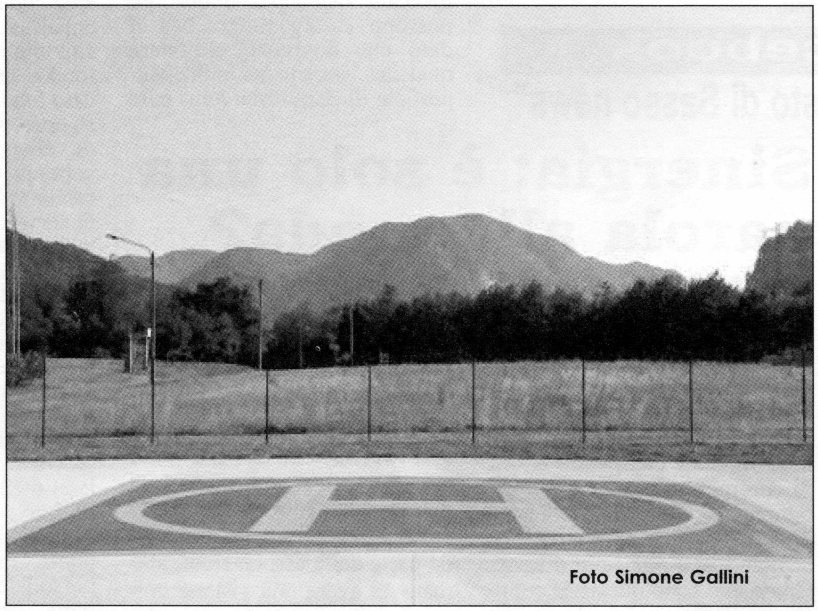

Foto Simone Gallini

L'elisuperficie in Via San Lorenzo

Inchiesta

• di **Michele Davalli**

Sabato 01.08.2009 inaugurazione dell'elisuperficie a Sasso Marconi finanziata dai proventi di alcune edizioni della "SassoFest".
Venerdì 21.08.2009 mancato utilizzo dell'elisuperficie da parte di due elicotteri, uno dei Vigili del Fuoco di Bologna e l'altro del soccorso alpino di Pavullo, durante un intervento di soccorso. Quest'ultimo fatto ha creato non poche perplessità nella cittadinanza e ha dato origine a due interpellanze da parte dei gruppi consiliari all'opposizione circa la regolarità e la reale fruibilità dell'elisuperficie in oggetto, la cui progettazione è stata curata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Vediamo di fare un po' di chiarezza.

Il 21.08.2009 durante un intervento per prestare soccorso ad un uomo che si era gettato dal ponte Leonardo da Vinci, un elicottero del soccorso alpino di Pavullo dopo avere effettuato le operazioni di soccorso atterrava nel Campo della Curia nel centro di Sasso Marconi anziché scegliere l'atterraggio nella piazzola appena realizzata nelle vicinanze del campo da baseball, (via San Lorenzo) mentre quello dei Vigili del Fuoco prendeva terra in prossimità del fiume Setta nei pressi del Piccolo Paradiso in attesa di istruzioni.

Perché non è stata utilizzata la nuova elisuperficie?

In primo luogo è opportuno precisare che la zona in cui è situata la piazzola di atterraggio appena inaugurata, ancor prima della sua realizzazione era segnalata nelle schede del 118

segue a pagina 2

Editoriale

il PUNTO

a cura di **Mariella Nocenzi**

La scuola dell' incertezza

In quella che gli studiosi definiscono la "società dell'incertezza" abbiamo appena potuto sperimentare che anche andare a scuola può riservare sorprese inattese, spesso poco gradite e dagli effetti probabilmente deleteri per i nostri figli, i cittadini di domani. Infatti, per i quasi 8 milioni di studenti che alla metà di settembre hanno ripreso l'attività scolastica in Italia, l'anno appena iniziato pare già pieno di problemi, vecchi e nuovi. Per più di un terzo di loro, innanzitutto, con il nuovo anno sono arrivati anche nuovi docenti, facenti parte dell'esercito di alcune centinaia di migliaia di insegnanti che ogni anno, perché precari e meno perché lo hanno scelto, cambiano sede scolastica, ma, soprattutto, allievi. Una mobilità imposta dalle rigide regole di assegnazione dei ruoli che ha come inconsapevoli vittime proprio gli studenti, non fosse altro per una continuità di relazione, più che di insegnamento, che i docenti di riferimento offrono insieme ad una buona dose di sicurezza. Forse è proprio questo elemento

Editoriale dalla prima pagina

La scuola dell'incertezza

malcontento dei rappresentanti di una professione tanto preziosa quanto problematica per la nostra società, che deve fare i conti con il calo delle nascite (= meno studenti) e con le restrizioni previdenziali (= si va più tardi in pensione). Quello economico, purtroppo, costituisce anche per la scuola un vincolo intollerabile, ma anche ineliminabile. Sono sempre meno i posti assicurati ai bambini negli asili nido e sono numerosissime le strutture scolastiche disseminate nella Penisola che attendono lavori di ristrutturazione … anche le aule e le palestre non offrono più sicurezza! Per non contare il disorientamento politico nella gestione organizzativa e didattica di classi con un numero spesso elevato di studenti stranieri: in alcuni istituti scolastici italiani, situati in zone ad alta concentrazione di immigrati, la quota di allievi non italiani arriva a sfiorare il 100%, mentre dal Ministero si è determinato un fatidico "tetto" del 30% al di sopra del quale la presenza di studenti di altre culture implicherebbe serie difficoltà di integrazione: ora anche i compagni di classe potrebbero cambiare per possibili redistribuzioni percentuali che faciliterebbero l'acquisizione di cittadinanza, al pari, secondo gli esperti del Ministero, dell'introduzione del nuovo corso in educazione alla cittadinanza e alla costituzione che da quest'anno è inserito nel programma scolastico per "favorire sia da parte dei nostri ragazzi che da parte degli studenti immigrati la conoscenza dei principi basilari del vivere civile", secondo le parole del Ministro Gelmini. Così, la scuola è stata trasformata anche in un luogo di scontro politico, con decisioni ministeriali che traducono programmi politici non condivisi di una parte della coalizione al governo e proteste plateali di alcuni rappresentanti della scuola in cui si insinuano strumentalizzazioni dell'opposizione accanto a istanze legittime. Pare proprio, dunque, che anche l'ultimo regno della sicurezza e dell'innocenza non c'è più.

facebook
Gruppo "Resto di Sasso news"

Là dove girano le "pale"

dalla prima pagina

di Bologna Soccorso come "HEMS Operative site", cioè sito operativo per servizio medico di emergenza con elicottero, con tanto di fotografia, coordinate geografiche e radar. Questo perché zona di facile avvicinamento, senza ostacoli, facilmente raggiungibile dai mezzi e vicina alla sede della Pubblica Assistenza di Sasso Marconi. Quindi i dubbi circa l'erronea ubicazione dovuta alla presenza di un elettrodotto in zona o alla mancata segnalazione del sito possono essere fugati. Ma il dato che dovrebbe eliminare qualsiasi incertezza sull'elisuperficie di Sasso Marconi pare essere la sua classificazione. Infatti ai sensi del D.M. 01.02.2006, la piazzola dovrebbe essere classificata come "elisuperficie occasionale" in quanto adibita essenzialmente ad interventi di soccorso e comunque per un numero di movimenti non superiori a 100 annui. In caso contrario sarebbe necessario rispettare una serie di adempimenti tra cui la presenza di un servizio antincendio e la nomina di un responsabile a terra dei voli. Questo, di fatto equipara la "nostra" piazzola a qualunque area che risponda ai requisiti di cui all'art.7 del citato decreto tra cui: dimensioni, resistenza del fondo, assenza di ostacoli. Il dato fondamentale è che lo stesso articolo prevede che nel caso di elisuperfici occasionali i sopraddetti requisiti debbano essere valutati dal pilota in fase di sorvolo. In sostanza è il pilota che sceglie dove atterrare indipendentemente dall'esistenza o meno di una piazzola in cemento con tanto segnalazione Ha terra, manica a vento e recinzione, valutando più semplicemente la convenienza ad atterrare in un sito più vicino al luogo in cui effettuare l'intervento di soccorso. A quanto pare quindi il 21.08.2009 scorso il mancato utilizzo della nuova elisuperficie è stato dovuto alla scelta del pilota, magari consigliato dal personale medico presente a bordo, per effettuare più tempestivamente il soccorso; avrei voluto fare qualche domanda al pilota, ma non sono riuscito a rintracciarlo. In ogni modo consoliamoci con il fatto che l'elisuperficie di Sasso Marconi dedicata a Franz Bettini pare essere normalmente utilizzabile, augurandoci che questo accada il meno possibile.

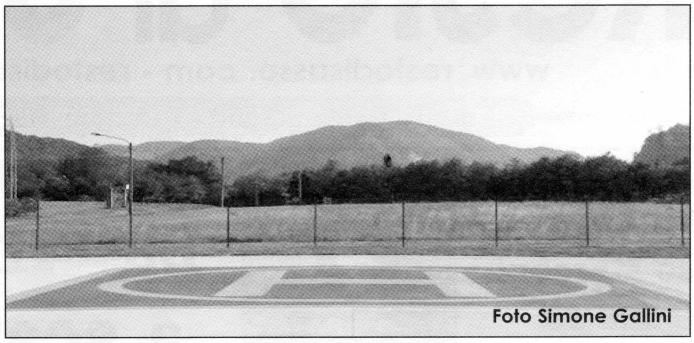
Foto Simone Gallini

Elisuperficie di Via San Lorenzo

Il disappunto

Sinergia: è solo una parola alla moda?

• di **Dalila Sottani**

Sinergia: **"integrazione di più elementi che perseguono un fine comune, allo scopo di ottenere un effetto complessivo più soddisfacente di quello che otterrebbero separatamente"**, così si legge sul dizionario!
Ma esiste sinergia sul nostro territorio? Purtroppo non sempre! L' ho constatato anche alla Fira di Sdaz, sotto al tendone della piazza delle associazioni. Una piazza nata con alcune associazioni esistenti sul nostro territorio, una piazza nata proprio per conoscersi, per confrontarsi, per mettere giù idee. C'è chi ha vissuto la piazza come una sorta di fanalino di coda; essendo tutti sotto lo stesso tetto, secondo alcuni, la propria associazione perdeva la tanto ricercata visibilità e parlando di visibilià, mi permetto di *vedere* l'associazionismo come una sorta di alveare. Leggendo le caratteristiche fondamentali delle api e la loro capacità di vivere in vere e proprie società, quest'ultime sono notevolmente laboriose e dotate di enormi abilità organizzative; ognuna in grado di svolgere a dovere il proprio compito anche adattandosi a mansioni diverse. Credo che sono queste le qualità per creare quel qualcosa che ancora manca sotto il tetto sassese, che - con volontà, umiltà e costanza necessarie - dovrebbero giorno dopo giorno, spillare tutto il nettare indispensabile per riempire ogni cella, fino a realizzare un enorme, solido ed incontrastato alveare. Forse è il caso di riesumare il progetto consulta; l' organismo di coordinamento e valorizzazione delle associazioni, con l'obiettivo principale di assicurare sempre di più il confronto tra le associazioni, per elaborare iniziative che possano arricchire la proposta culturale dell'amministrazione, per valorizzare al massimo la realtà sassese. Tutto ciò richiede un impegno nuovo da parte delle associazioni, abituate ad avere una visione univoca della realtà. La consulta potrebbe essere uno strumento in grado di arricchire il confronto sia tra le singole associazioni, sia tra le stesse e l'Amministrazione Comunale, sempre nell'ottica dell'interesse collettivo del paese.
Allora si che potremmo parlare di "sinergia"!!!

Direttore responsabile
Mariella Nocenzi
mariella.nocenzi@libero.it

Direttore editoriale

Resto di Sasso
anno I - n° 6
Ottobre 2009
******
Reg. Tribunale di Bologna
n° 7918 del 04/02/2009
Mensile fondato
da Dalila Sottani (C) 2009
*****
Edito da: